



COMUNE DI ANCONA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 26 maggio 2015

L'anno 2015, il giorno 26 del mese di maggio, per le ore 8:30 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica.

Presiede il Presidente Marcello MILANI.

Partecipa il Vicesegretario Generale Avv. Massimo Demetrio SGRIGNUOLI.

Alle ore 9:07 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA Mario	presente	MANCINELLI Valeria (Sindaco)	presente
BERARDINELLI Daniele	assente	MANDARANO Massimo	presente
CRISPIANI Stefano	presente	MAZZEO Deanna Elena	presente
D'ANGELO Italo	presente	MILANI Marcello	presente
DINI Susanna	presente	MORBIDONI Lorenzo	presente
DIOMEDI Daniela	presente	PELOSI Simone	presente
DURANTI Massimo	presente	PISTELLI Loredana	presente
FAGIOLI Tommaso	presente	PIZZI Simone	presente
FANESI Michele	presente	POLENTA Michele	presente
FAZZINI Massimo	presente	PROSPERI Francesco	presente
FINOCCHI Bona	presente	QUATTRINI Andrea	presente
FIORDELMONDO Federica	presente	RUBINI FILOGNA Francesco	presente
FREDDARA Claudio	presente	SANNA Tommaso	presente
GAMBACORTA Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI Stefano	assente
GRAMAZIO Angelo	presente	TRIPOLI Gabriella	presente
GRELLONI Roberto	presente	URBISAGLIA Diego	presente
		VICHI Matteo	presente

Sono presenti n. 31 componenti del Consiglio.

BORINI Tiziana	assente	MARASCA Paolo	presente
CAPOGROSSI Emma	assente	SEDIARI Pierpaolo	presente
FIORILLO Fabio	presente	SIMONELLA Ida	assente
FORESI Stefano	presente	URBINATI Maurizio	assente
GUIDOTTI Andrea	assente		

Sono presenti n. 4 assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.

IN ORDINE AI LAVORI.

PRESIDENTE. Questo Consiglio comunale straordinario nella sostanza prevede la trattazione di un unico argomento. Ho le comunicazioni di assenza ufficiale, che mi sono pervenute dal consigliere Stefano Tombolini e dagli assessori Guidotti Andrea e Simonella Ida.

Prima di passare la parola al relatore, non ho il quadro attivo per cui attendo un attimino che mi diano la possibilità di gestire dal punto di vista informatico la seduta.

Signori, ho un problema di natura informatica al *monitor*, per cui io procederei, mentre l'assistenza affronta il problema, invito i consiglieri ad alzare la mano per potermi segnare l'ordine di iscrizione degli interventi. Vedo già la mano alzata del consigliere Pistelli e del consigliere Rubini. Consigliere Pistelli, prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (Pd). Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori. So bene che abbiamo deciso che oggi è un Consiglio monotematico su un'unica questione, però volevo chiedere, se i consiglieri sono d'accordo, se il Sindaco ci dà l'informazione sull'incontro che è avvenuto ieri per la *Fincantieri*.

PRESIDENTE. Consigliere Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel). Grazie Presidente. La richiesta era la stessa, facendo anche riferimento al mandato che il Sindaco ha ricevuto da questo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE. La necessità del Consiglio comunale di oggi, la straordinarietà nella sostanza, nella pratica del Consiglio comunale di oggi, mi impone, premesso che accolgo la richiesta, ma mi impone di dare i lavori nel seguente ordine, ovvero trattiamo subito direttamente questo argomento perché al termine di questa trattazione gli uffici avranno più tempo a disposizione per formalizzare l'atto e far sì che la delibera, qualora venga approvata, venga consegnata entro il termine di domani dal punto di vista della pubblicazione e dal punto di vista della consegna manuale e cartacea anche, come prevede la circolare della Cassa depositi e prestiti. Per cui, guadagnare anche dieci minuti, un'ora, quello che sia, è importante.

**RINEGOZIAZIONE MUTUI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI.
(deliberazione n. 49)**

PRESIDENTE. Per cui, ripeto, accolgo entrambe le richieste, nell'ordine dei lavori procediamo subito con la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno. Passerei la parola al relatore, l'assessore Fabio Fiorillo. Grazie assessore.

ASSESSORE FIORILLO. Grazie Presidente. La delibera all'ordine del giorno tratta la rinegoziazione dei mutui con Cassa depositi e prestiti, ci sono oltre cento posizioni di mutui e si è aperta un'altra finestra tra l'altro con uno stile del tipo «cogli l'attimo», perché la finestra si è aperta il 15 maggio e tra due giorni, è stato prorogato al 5 giugno ma fino a ieri era tra due giorni, anzi domani, bisognava consegnare tutto per corriere alla Cassa depositi e prestiti, per cui era una misura del tipo coglila al volo, altrimenti perdi l'opportunità.

Che opportunità? È quella di rinegoziare i mutui alla luce dei nuovi tassi di interesse e alla luce di una diversa spalmatura delle scadenze.

Come abbiamo ragionato in questa proposta? Abbiamo verificato, se posticipare le scadenze dei mutui, quindi allungare il più possibile la rata dei mutui potesse dare dei risultati positivi nei prossimi tre, quattro, cinque anni all'Amministrazione comunale che sono periodi in cui l'Amministrazione comunale, la nostra ma anche quella degli altri Comuni, stanno affrontando una serie di cambiamenti normativi che appesantiscono, rendono più vincolanti i vincoli di bilancio di quanto non fossero fino a qualche anno fa.

Quindi la proposta che vi facciamo, è quella di posticipare, allungare le scadenze. Questo permette di allungare nei prossimi anni, in quest'anno cominciamo dal 2015, un risparmio – lo trovate nell'allegato alla fine – di 1,437 milioni e spiccioli. Questo risparmio può essere destinato per legge ad investimenti immediati, cioè del 2015, oppure se questi investimenti non sono possibili, messo in quello che si chiama avanzo di amministrazione destinato, che è il nuovo strumento che la contabilità dà agli enti locali, non ci saranno più i residui, il nuovo strumento per destinare somme a specifici utilizzi, in questo caso gli investimenti. Questo è quello che stabilisce la legge.

È chiaro che questo ci dà una provvista di risorse presenti e future per i prossimi anni in un periodo in cui i vincoli che sono entrati ci riducono queste risorse, per cui il ragionamento che è stato fatto, è stato quello di anticipare i vantaggi, ovviamente questo voleva dire allungare le scadenze dei pagamenti, ma il tempo per mettere mano all'allungamento della scadenza dei pagamenti esiste, perché comunque il punto di svolta sarà dopo il 2030, e quindi abbiamo quindici anni per lavorare per affrontare quelli che sono i pagamenti più lunghi nel futuro.

Quindi la proposta è quella di andare avanti con la rinegoziazione, liberare risorse per il presente e l'immediato futuro e liberare risorse per quelli che sono gli investimenti fondamentalmente, le manutenzioni in particolare, di cui questa città ha bisogno. Grazie.

Discussione generale

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Prego, i consiglieri per gli interventi. Consigliere Prospero, prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (M5s). Grazie Presidente. Una domanda sui termini. Ha parlato di risparmi, cioè quest'anno verrebbero dei risparmi, ma non credo si possa parlare di risparmi. Ovvero anch'io ho rinegoziato il mutuo, adesso per fare un esempio banale, mi sono ritrovato da un canone di ics, a un canone più basso che ho utilizzato,

ma non è un risparmio. Ho liberato delle risorse, ma alla fine pagherò di più alla banca. Quindi forse parlare di risparmio, o ho capito male io o forse non è proprio. È una riduzione del canone.

PRESIDENTE. Dopo magari l'assessore completa le risposte.
Altre richieste di intervento dei consiglieri? Consigliere Pelosi, prego.

CONSIGLIERE PELOSI (Pd). Grazie Presidente. Solo per informare che nella delibera che è stata discussa ieri e stamattina in Commissione, ieri ha partecipato ai lavori il ragioniere capo Ghiandoni, stamattina c'era l'assessore Fiorillo, la Commissione ha proposto una modifica alla delibera, l'ha presentata in segreteria, siccome la proposta è stata condivisa dalla Commissione, non so se la vuole presentare qualcun altro. Sulla delibera c'è una proposta di emendamento, non so, se volete lo illustro io.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.
Mi è giunta adesso la proposta di emendamento, il Segretario Generale me la sta prendendo in considerazione nel merito.
Dal punto di vista procedurale formale, però, devo far presente, mi corre l'obbligo far presente al Consiglio che essendo una delibera vincolata da un parere dei revisori, l'emendamento non può essere trattato diversamente, per cui abbiamo dei tempi talmente stretti che non so se riesco a poterla mettere in trattazione e a poterla votare. Al di là del merito parlo.

CONSIGLIERE PELOSI (Pd). Scusi Presidente, i revisori non ci sono ovviamente.

PRESIDENTE. I revisori non ci sono, noi dobbiamo deliberare oggi e depositarla entro domani, per cui non vedo come dal punto di vista pratico e procedurale si riesca, ripeto, senza entrare nel merito, anche perché non l'ho neanche vista, la sta guardando il Segretario Generale.

CONSIGLIERE PELOSI (Pd). Chiedo scusa, ma nella Commissione di ieri e nella Commissione di oggi c'è stato fatto presente che ci poteva essere questo problema, che forse se fosse stato così, ci si sarebbe attrezzati con l'ordine del giorno. Abbiamo fatto due Commissioni, abbiamo discusso questo emendamento un'ora e mezzo ieri, un'ora e mezzo stamattina e nessuno ci ha detto che essendo un emendamento, deve essere sottoposto a parere dei revisori.

PRESIDENTE. Perché c'è un parere dei revisori nella delibera, perciò l'emendamento non può prescindere, a meno che non ci siano elementi per cui...

CONSIGLIERE PELOSI (Pd). Io chiederei alla segreteria di verificare se l'impatto degli emendamenti può essere soggetto a parere dei revisori.

PRESIDENTE. Perché sono due punti, avvocato? Due emendamenti.
Continuiamo nella richiesta di interventi. Consigliere, per cortesia, fatta questa chiarezza opportuna e obbligatami, l'intervento del Sindaco.

(Alle ore 9:20 entrano gli assessori Capogrossi e Urbinati)

SINDACO. Forse è opportuno, così riusciamo a uscire fuori, è opportuno vedere il testo degli emendamenti, perché se il testo degli emendamenti fosse quello che ho visto, uno,

adesso lo dico in senso buono, è acqua fresca, nel senso che dice di togliere «salvo novità normative» che è ovvio, perché se ci sono novità normative, quindi non si capisce. O ce lo lasciamo o lo leviamo, è esattamente uguale. Però se la Commissione insiste per fare l'emendamento, questo per me è accoglibile, perché è acqua fresca, non significa nulla. Non decide nulla.

Il secondo invece, che è il punto n. 4 della proposta, eliminare la parte finale dopo «spese di investimento», cioè «di dare atto che le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale conseguente alla rinegoziazione del debito, verranno destinate alla copertura di spese di investimento». Questo è obbligatorio il parere e forse bisogna discuterne.

PRESIDENTE. Per cortesia, microfono.

CONSIGLIERE PELOSI (Pd). ...che era uguale. E nella parte anche dove c'è scritto, la parte dopo «variazioni di bilancio» in cui c'è scritto «anche alla luce dell'emanando nuovo decreto degli enti locali», che poi è la stessa roba, perché è «salvo diverse disposizioni normative». Forse è scritto male, non lo so, io non ho una copia. L'accordo in Commissione era quello. Cioè l'accordo era di lasciarlo...

SINDACO. Scusate, ma che emendamento è? Si può fare sospensione cinque minuti?

PRESIDENTE. Sospendo i lavori per dieci minuti. Grazie.
La Commissione è invitata magari a partecipare alla sospensione.

Alle ore 9:25 la seduta è sospesa.

Alle ore 9:43 la seduta riprende.

Presiede il Presidente Marcello Milani.

Partecipa il Vicesegretario Generale Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli.

PRESIDENTE. Signori consiglieri, riprendiamo i lavori.

Si procede all'appello nominale. Sono presenti il Sindaco e n. 27 consiglieri: Barca, Crispiani, D'Angelo, Dini, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Fiordelmondo, Freddara, Gambacorta, Gramazio, Grelloni, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Pizzi, Polenta, Prospero, Rubini Filogna, Sanna, Tripoli, Urbisaglia, Vichi.

Sono presenti gli assessori Borini, Capogrossi, Fiorillo, Sediari, Urbinati.

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Mi risulta, dopo i minuti dedicati all'approfondimento dell'emendamento e con l'illustrazione che mi ha fornito anche il Segretario Generale, che l'emendamento è presentabile in assenza del parere dei revisori.

Quindi i minuti che sono stati dedicati alla sospensione hanno approfondito questo aspetto, per cui riprendiamo i lavori e chiedo ai consiglieri, riprendiamo l'ordine dei lavori, di proseguire gli interventi, ho a disposizione l'applicazione informatica quindi possiamo riprendere con le richieste non più per alzata di mano, ma attraverso il sistema che conosciamo.

Io ho l'iscrizione del consigliere Pelosi. Non so se è un refuso, oppure vuole chiarire. Passo la parola al consigliere Pelosi, che credo che chiarirà l'emendamento a tutto il Consiglio. Prego, consigliere.

(Alle ore 9:44 entrano i consiglieri Diomedì, Quattrini e Finocchi – presenti 31)

CONSIGLIERE PELOSI (Pd). Grazie Presidente. Rispetto agli intendimenti dei proponenti, cioè della VI Commissione, siccome l'ho compilato io, me ne assumo tutta la responsabilità, nella fretta c'è un errore nell'emendamento, cioè dove c'è scritto a pagina 4 della proposta al punto n. 4 eliminare la parte finale dopo «spese di investimento», che tra l'altro cozzerebbe con quello che è scritto sopra nelle premesse, in realtà è sbagliato il punto in cui va cassato e andrebbe corretto se tutti i commissari, se tutti i proponenti sono d'accordo, senza che lo ripresentiamo, potremmo dare mandato alla Segreteria Generale, di eliminare la parte finale dopo «riduzione del debito». Cioè mantenere all'interno della delibera la scelta tra spese di investimento o riduzione del debito, se sono tutti d'accordo.

Poi se vuole, in due minuti illustrerò l'emendamento.

PRESIDENTE. Dopo questo chiarimento, chiedo ai consiglieri di procedere con gli interventi.

CONSIGLIERE PELOSI (Pd). Fermo restando che in Commissione ne abbiamo discusso molto e tutti i presenti erano d'accordo sugli intendimenti dell'emendamento, credo che ripetere tutto il dibattito sarebbe un po' lungo, allora cerco di sintetizzare.

Il senso che ha accomunato, mi faccio interprete anche di quello che è venuto fuori in Commissione, il senso che ha accomunato noi nel fare questa modifica, parte da un presupposto. La parte relativa a una delibera come questa, che tratta una rinegoziazione dei mutui, quindi in teoria è una delibera che sembrerebbe avere degli aspetti prettamente tecnici, ma come tutte le cose ha sempre dei contenuti politici, è evidente a tutti l'utilità di fare la rinegoziazione, perché da un punto di vista finanziario è un'opportunità per l'ente.

Se vogliamo però dare un contenuto alle operazioni finanziarie, dobbiamo tenere l'occhio fisso su quelle che sono le economie derivanti dalle operazioni finanziarie, che altrimenti le operazioni finanziarie che non danno economie, sono fini a se stesse. Queste economie che vengono trascritte nella proposta che fa la Cassa depositi e prestiti, sono esattamente quello che sono in delibera. Cioè permettere agli enti locali ad oggi di destinare questi soldi a spese di investimento o a riduzione del debito.

Tradotto, sarebbe come dire che se il mondo si fermasse qui, noi potremmo avere qualche soldo in più per asfaltare più strade, o prendere un mutuo più piccolo per asfaltare le stesse. Non mi sembra una cosa di poco conto.

Detto questo, abbiamo ritenuto in Commissione, sappiamo benissimo che lo Stato produce norme a gogo e anche con gravoso ritardo, mentre dentro gli enti locali bisogna tutti i giorni fare le robe di fretta, siccome la sensazione più volte ribadita dal sottoscritto e anche da altri in questo Consiglio comunale, e qualche volta l'ha detto anche il Sindaco e altri sindaci, che stiamo mettendo da parte soldi per pagare i debiti dello Stato, io ce l'ho sempre più nitida, credo che pian piano bisogna cominciare ad invertire la tendenza, perché a me sembra che sia insufficiente quello che fa l'Anci, mi sembra che – l'ho detto più volte – è ora che i Consigli comunali, insieme alle Giunte e ai Sindaci, diano un contributo e questa battaglia la portino avanti, possibilmente senza farla diventare un venticello di propaganda, perché la propaganda ci ammazza in questa battaglia. E allora dico, semplifichiamo un po' le cose, si può fare questo? Abbiamo condiviso questo, scriviamo che noi vorremmo farci l'una o l'altra cosa, come prevede

la legge. Se poi lo Stato aprirà maggiori opportunità, ne discuteremo nelle sedi opportune in Consiglio comunale.

Se lo Stato diminuisce le opportunità e quindi ci dice che possiamo farci le spese di investimento e poi dopo ci dice scherzavamo, bisogna che inizi ad assumersi le responsabilità in queste cose, perché gli enti locali sono in difficoltà. Compito nostro è cercare di fare le cose più importanti possibili per la nostra collettività.

Chiaramente siccome io sono fatto così, penso sempre che sia giusto farlo nel pieno rispetto della legge e non contro le leggi, perché che ci piaccia o no, le leggi non le facciamo noi, le fa il parlamento. Io penso che da un punto di vista tecnico la delibera ovviamente non cambia, perché viene soltanto tolto, vedremo cosa deciderà il governo. Noi non possiamo avere fretta dal lunedì al venerdì per lavorare e dopo andiamo lenti su queste robe qui. Se abbiamo fretta, abbiamo fretta. Quindi noi decidiamo cosa farci, ovviamente è chiaro che da un punto di vista tecnico non cambia nulla. Secondo me, da un punto di vista politico potrebbe cambiare tutto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pelosi.

Altri consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Quattrini, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s). Grazie Presidente. Io ringrazio il consigliere Pelosi per il suo intervento molto puntuale, e non avrei voluto commentare, solo che mi dà l'occasione di annunciare una cosa, che noi come Movimento cinque stelle abbiamo appena depositato una mozione, che poi andrà discussa nei prossimi Consigli comunali, proprio su questo discorso che faceva Pelosi, sul governo che sta facendo leggi di fretta, che sta strozzando sempre di più gli enti locali, noi abbiamo depositato una mozione affinché il Consiglio comunale si possa esprimere su questo piano di riordino dei porti, che sta per scippare l'Autorità portuale di Ancona per creare dei piccoli ministeri, dove il governo nominerà i Presidenti delle Autorità portuali, il direttore del porto di Ancona non avrà neanche diritto di voto, rischiamo di essere esclusi da qualsiasi tipo di decisione e che tutti i ricavi che arrivano dalla gestione del porto, poi rischiano di non ricadere più sul territorio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Quattrini.

Ha richiesto l'intervento il consigliere Pizzi. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE PIZZI (Pdl). Grazie Presidente. Anch'io per unirmi ai ringraziamenti al consigliere Pelosi che in Commissione è stato il primo proponente, poi tutti ci siamo aggregati dietro questo emendamento. Le modalità sono state un po' bizzarre, ma comunque abbiamo trovato una via per attuarlo e poterlo proporre in Consiglio comunale.

Mi sento di sottolineare il fatto, il vero senso, un senso di grande trasversalità nel senso che questo è un emendamento che seppur sono semplici parole, possono sembrare agli occhi dei tecnici, credo che sia un modo per guardare in faccia i cittadini anconetani. Per voler dimostrare che c'è un impegno di tutti i consiglieri nel voler rispondere a quelle che sono le esigenze della città. Parlava di strade e di tanti altri temi. Quindi credo che il vero senso sia quello di dare una connotazione prettamente politica a questo atto.

In questo caso, politica non significa politica di parte, ma significa politica di buona amministrazione, di buon impegno comune di tutto il Consiglio comunale. Il governo centrale partendo dal patto di stabilità, scendendo con tanti altri atti che stanno depauperando, distruggendo, soffocando, per non dire annientando, i Comuni più grandi e più piccoli, perché è di oggi su un noto quotidiano economico in cui prima ci hanno fatto fare una corsa folle per l'approvazione dei bilanci, che sembrava che questa

approvazione del bilancio fosse un virtuosismo solo per pochi, e che questi Comuni che avessero approvato in tempi brevi il bilancio avrebbero potuto usufruire chissà di cosa, e poi sono stati messi alla stregua di tutti gli altri Comuni che con grande ritardo sono andati ad approvare i propri bilanci.

Quindi non è un governo in questo momento che premia i Comuni, le Amministrazioni locali, e allora ancora una volta ribadisco l'impegno nostro, la volontà nostra con questo seppur banale emendamento, è quello di voler far vedere che da parte nostra c'è un impegno. Noi ci impegniamo, ci mettiamo la faccia su questa cosa. Quindi mi sento di ringraziare ciascuna parte politica, perché ha voluto condividere, perlomeno in Commissione c'è stata una condivisione comune di questo impegno.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pizzi.

Proseguiamo con la richiesta di interventi. Nell'ordine il consigliere Italo D'Angelo. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Io sinceramente mi ero preparato a non fare nessun intervento e a votare positivamente la proposta della Giunta, in quanto l'interesse dell'Amministrazione e l'interesse nostro era quello di portare a casa la rinegoziazione del mutuo ed eventualmente avere questi soldini da poter investire in questioni urgenti. Non ce lo dimentichiamo, stiamo per affrontare l'estate, stiamo ormai per arrivare all'estate, abbiamo una situazione disastrosa, alla prima pioggia le buche si aprono, la gente casca per terra, tra un po' avremo veramente delle difficoltà reali.

Io non volevo entrare sul politico, perché volevo votare sì e basta, perché mi sembrava la cosa più intelligente e anche più utile per questo Consiglio e per questa Amministrazione comunale, che ha bisogno di fare delle scelte. E per fare queste scelte, non è possibile sempre dare la possibilità anche all'Amministrazione comunale di una certa libertà, perché se noi vogliamo nelle pieghe dell'emendamento che io non conosco, perché io Pelosi mi avrebbe fatto piacere, l'emendamento io non ce l'ho, stiamo discutendo di un emendamento che io non ho, non lo posso leggere. Stiamo discutendo di un emendamento che non conosciamo e abbiamo fatto un discorso politico. Se volete, se permettete, il discorso politico ve lo voglio fare pure io.

Io da mesi sto vivendo una situazione a livello politico di grande crisi, la conoscete tutti, non mi sono candidato alle regionali a ragione di questa crisi, e sono perfettamente convinto che il governo deve fare delle scelte forti di risparmio, perché se il governo non fa delle scelte forti di risparmio, le grandi emergenze che a me preoccupano e che sono per esempio quelle dell'immigrazione che porterà sicuramente un problema di terrorismo, dell'equipaggiamento delle forze di polizia che sono disorganizzate, impreparate rispetto a questa ondata di criminalità che si sta diffondendo, se questo governo che voi "rappresentate" lo volete criticare, forse vi conviene criticarlo a casa vostra e poi magari venire qua, perché non si può fare secondo me di ogni erba un fascio. Perché se a questo governo gli avete dato fiducia e gli date fiducia e una parte politica che stava da questa parte, gli ha dato pure fiducia fino ad un certo momento, quando poi ha visto che la politica rispetto ad alcuni temi importanti era una politica confusa perché vedete, qui bisogna parlare chiaro, il problema dell'immigrazione che ci sta arrivando e comporterà delle grandissime cifre per lo Stato italiano, è un problema non risolvibile dall'Italia, perché tutti gli immigrati che arrivano, vanno accolti per la convenzione di Ginevra. Se chiedono lo *status* di rifugiati politici, vanno accolti dalla polizia, identificati, portati nelle case chiamiamole di accoglienza, vanno mantenuti dallo Stato italiano, ma poiché la campagna elettorale che vedo in questi giorni, è una campagna peraltro noiosa e falsa di persone che stanno spingendo su temi sociali importanti, non conoscendo neanche le leggi, perché sono le leggi della convenzione di Ginevra che obbligano lo Stato italiano a fare quel tipo di politica, quelle idee ridicole di

andare a bombardare la Libia che ho letto in questi giorni, a chi dichiariamo lo stato di guerra? Chi andiamo a bombardare, che ho sentito pure leggere che i barconi non li vogliamo bombardare per non fare l'inquinamento?

Io ripeto, vi chiedo scusa, mi avete chiamato a fare un discorso politico, però io direi che il governo sta facendo un grande sforzo e che mi sta bene che il governo tagli tanti rami secchi o tante Amministrazioni solo per spirito clientelare. Non è possibile che la nostra Amministrazione statale e periferica veda una propaggine di soggetti, il discorso anche relativo alle partecipate ce lo siamo chiesto: perché servono le partecipate? Purtroppo fino ad oggi le partecipate sono state utilizzate quale raccolta di voti.

Ora, le partecipate si presentano tutte con grossi problemi anche a livello statale, è ora che ci sia una persona che dia delle accettate – uso la parola accettate – e che faccia una politica di risparmio seria e vi dico pure mi sta bene anche se autoritaria, perché io ai miei figli voglio dare un futuro e glielo voglio dare in Italia. E quando sento certi politici che dicono ai ragazzi andatevene via dall'Italia, io rispondo: prima andatevene via voi, brutti magnaccia che state a *magna* prendendo stipendi enormi, maltrattando lo Stato che vi paga e vi dà delle garanzie enormi.

Per quanto riguarda questo gruppo, io credo di poter rappresentare i due colleghi, noi voteremo sicuramente sì. L'emendamento se ce lo fate vedere...

PRESIDENTE. L'emendamento è in corso di distribuzione, perché ha richiesto qualche minuto per formularlo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Allora chiedo scusa, Presidente, siccome Pelosi doveva illustrare l'emendamento e ha fatto un discorso tutto politico, ma dell'emendamento non si è parlato...

PRESIDENTE. No, ha corretto quello presentato inizialmente. Comunque è in corso di distribuzione.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Allora sospendiamo, prima voglio vedere l'emendamento.

PRESIDENTE. Sicuramente sarà prima presentato l'emendamento a tutti quanti, ci mancherebbe. Mentre i consiglieri intervenivano, gli uffici lavoravano. Ora però non ho nessuna richiesta...

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Ma questa è carina, scusi Presidente, si lavora sull'emendamento e noi interveniamo in fase di lavoro?

PRESIDENTE. L'intervento politico non è certo un mio intendimento evitarlo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Allora continuo a parlare.

PRESIDENTE. Ha ancora due minuti, prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Se vi devo intrattenere, cari colleghi, io vi intrattengo ancora di più.

PRESIDENTE. Guardi, lo stanno distribuendo adesso.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona). Allora sto zitto.

(Alle ore 9:55 entra l'assessore Foresi)

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Anzi bisogna premiare chi si è adoperato per primo per consentire ciò. Grazie veramente. La reattività è la miglior cartina di tornasole dell'efficienza, efficacia di ognuno di noi. L'ottimizzazione è dimostrata, ecco qua. Grazie agli uffici.

Vi confermo ad ogni modo che così come chiarito e perfezionato l'emendamento, non è obbligato al parere dei revisori e quindi è discutibile come discusso, e votabile come lo voteremo tra poco.

Intanto posso chiedere per procedere nell'ordine dei lavori previsto dal regolamento, se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ho dichiarazioni di voto. È stato distribuito l'emendamento?

Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Crispiani.

CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel). Questo gruppo voterà favorevolmente sia l'emendamento che la delibera, ritenendo che la delibera verrà emendata con lo spirito che ispira l'emendamento.

Ringrazio tutti i componenti della Commissione per il lavoro fatto, auspicando che questa modalità di lavoro venga utilizzata anche in altre circostanze.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Crispiani.

Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Consigliere Pizzi, per il gruppo Pdl. Prego.

CONSIGLIERE PIZZI (Pdl). Oggi posso fare il capogruppo del gruppo Pdl, visto che il vero capogruppo è impegnato. Anch'io ripeto quello che ho detto prima, proprio perché abbandonato al mio destino, per cui anch'io esprimo il voto favorevole all'emendamento e poi successivamente alla proposta per i motivi precedentemente già detti e ringrazio ulteriormente sia gli uffici che il Segretario Generale che si è prodigato per far sì che fosse attuabile questo atto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pizzi.

Consigliere Pistelli per il gruppo Pd.

CONSIGLIERE PISTELLI (Pd). Anche noi come gruppo voteremo a favore dell'emendamento presentato tra l'altro dal consigliere del gruppo del Pd, a nome anche di tutta la Commissione.

Votiamo a favore della delibera così come viene modificata dall'emendamento, anche perché riteniamo che i soldi che verranno risparmiati rispetto alla rinegoziazione dei mutui, possono poi successivamente essere oggetto di discussione del Consiglio comunale per un loro successivo impiego, sia per quanto riguarda gli investimenti, sia per quanto riguarda la parte corrente, e quindi tutto quello che comporterà rispetto alle scelte dell'Amministrazione che verranno definite in Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pistelli.

Altre richieste di dichiarazioni di voto?

Non le ravvedo per cui passerei alla votazione. Passiamo alla votazione nell'ordine prima dell'emendamento così come vi è stato presentato e distribuito. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	31

(Il Consiglio approva)

Andiamo a votare la delibera così come emendata. Prego, si voti la delibera n. 532/2015: «Rinegoziazione mutui con Cassa depositi e prestiti».

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	27
Astenuti	04 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prospero)

(Il Consiglio approva)

Dobbiamo votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	27
Non votanti	04 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prospero)
Favorevoli	27

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 10:10 esce il consigliere Crispiani – presenti 30)

COMUNICAZIONI DEL SINDACO SULL'INCONTRO A ROMA PER LA QUESTIONE FINCANTIERI.

PRESIDENTE. Signori consiglieri, chiedo la vostra attenzione perché, come abbiamo anticipato dalle richieste provenienti da tutto il Consiglio, cederò la parola al Sindaco per illustrare, rappresentare i contenuti dell'incontro avvenuto ieri in quel di Roma a proposito dell'oggetto *Fincantieri*.

Prima di iniziare e passare la parola, chiarisco che gli eventuali successivi interventi dei consiglieri seguiranno il vigente regolamento, per cui l'ordine e la precisione innanzitutto.

Prego, signor Sindaco. Nel frattempo gli uffici possono lavorare per mandare avanti la formulazione della delibera per domani. Grazie.

(Alle ore 10:12 esce il consigliere Gambacorta – presenti 29)

SINDACO. L'incontro di ieri è stato un incontro di lavoro concreto, quindi non semplicemente di cortesia, si sono messe sul tavolo le questioni tutte quelle note che abbiamo discusso qui in Consiglio comunale e quelle che ormai da tempo segnano il rapporto tra *Fincantieri* e questo territorio, dallo spostamento della mensa dalla sede attuale all'interno dello stabilimento, cioè anche le questioni che erano state oggetto di precedenti intese e anche protocolli formali di intesa o di accordo fra la stessa *Fincantieri*, l'Amministrazione comunale e l'Autorità portuale.

Dico la conclusione e poi dico alcune cose più nel merito. La conclusione dell'incontro è stata che, fatta l'agenda delle questioni da affrontare, quelle già note, ci si è dati, alcune le abbiamo approfondite già nell'incontro di ieri, in qualche modo definite e adesso dirò dell'incontro di ieri, ci si è dati poi l'impegno reciproco a rapidi e successivi incontri per approfondire ciascuna di quelle questioni per arrivare poi, possibilmente prima delle ferie estive o al massimo alla ripresa dopo agosto, alla formalizzazione di un nuovo aggiornato protocollo d'intesa tra *Fincantieri*, Amministrazione comunale, Autorità portuale e per alcuni aspetti di cui adesso dirò subito, invece, anche Prefettura, per rimettere a fila gli impegni di ciascuno, cioè il chi fa cosa o chi si impegna a fare cosa in relazione ai temi sul tappeto. Questa è stata sostanzialmente la conclusione.

La cosa che abbiamo affrontato fin da subito ieri e sulla quale abbiamo in linea di massima trovato accordo, che potrà essere perfezionato nelle sue modalità attuative nelle prossime settimane, è questo tema importante della vigilanza circa il rispetto della legalità e in particolar modo in relazione agli appalti e subappalti, ovviamente in relazione alla legalità a trecentosessanta gradi, quindi sulle modalità d'affidamento, sulla vigilanza in relazione a possibili infiltrazioni o comunque fenomeni di carattere patologico tradizionalmente sconosciuti a questo territorio, ma che cominciano invece ad allarmare anche questo territorio, e anche in particolar modo in relazione alla vigilanza, ciascuno per le sue competenze, alla vigilanza e al contrasto delle manifestazioni delle violazioni delle norme della legalità, in relazione alle norme che presidiano la tutela del lavoro, della sicurezza e non solo della sicurezza.

Su questo tema in particolare si è convenuto che questo sia il primo tema sul quale arrivare a conclusioni, anche concrete operative, per cui abbiamo concordato che sarà cura dell'Amministrazione comunale, con il coinvolgimento anche della prefettura che in questo caso è soggetto assolutamente necessario, comunque assolutamente opportuno, si è concordato che sarà l'Amministrazione comunale ad attivare fin da subito, cosa che faremo nella settimana stessa a questa, prendendo contatto con il signor prefetto, ad attivare fin da subito il tavolo per definire il testo del protocollo relativo al chi si impegna a fare cosa. Questo per la prima questione.

Sulle altre questioni, in particolar modo su quelle relative agli interventi di infrastrutturazione sul porto diciamo, quindi al progetto di spostamento della mensa lasciando libera la *Fincantieri*, la palazzina quella dove da sempre è ubicata la mensa del cantiere, così come i lavori ulteriori di dragaggio, di escavo della banchina di allestimento del cantiere che è stata un'opera realizzata dall'Autorità portuale, un investimento di quasi 8 milioni di euro, e c'era l'impegno, e c'è l'impegno dell'Autorità portuale di portare i fondali dagli attuali otto metri agli otto metri e mezzo che sono essenziali per il cantiere e per le attività che devono essere fatte. Così come ad altre questioni, al consolidamento della scogliera di protezione dalle mareggiate, una serie di altre cose, è iniziato il confronto. Per alcuni aspetti, si è ripreso il punto a cui si era arrivati a suo tempo. Tanto per capirci, sullo spostamento della mensa del cantiere le precedenti intese siglate formalmente dal Comune di Ancona, l'Autorità portuale e da *Fincantieri* qualche anno fa in una diversa situazione anche economica dell'azienda, dell'impresa impegnavano questo obiettivo dello spostamento della mensa, ma altrettanto formalmente rinviavano sostanzialmente il problema e soprattutto la ripartizione eventuale degli oneri, cioè dei costi per fare questa operazione, a momenti più positivi dal punto di vista dell'andamento economico dell'azienda.

Adesso il momento è sicuramente diverso e più positivo rispetto a quattro, cinque anni fa e quindi oggi può essere ripreso quell'impegno, attualizzato nei tempi e definito in modo più puntuale. Così come su una serie di altre cose.

Quindi su queste ulteriori questioni l'impegno è a rivedersi, e a scambiarsi anche nel frattempo qualche ulteriore proposta, precisazione, informazione, chiarimenti rispetto a questioni, perché alcune di queste questioni sono anche oggetto non dico di contenzioso ma non ancora di contenzioso giudiziale, ma quantomeno di contenzioso stragiudiziale tra *Fincantieri* e Autorità portuale, penso soltanto alle barriere a protezione per cui *Fincantieri* sostiene che è l'Autorità portuale che le deve fare. Sono questioni che hanno anche una qualche problematicità. Non è tutto così scontato.

C'è l'impegno a rivedersi su un tavolo di confronto, ripeto, con i vertici anche massimi dell'azienda, cioè con l'amministratore delegato da parte del quale c'è stata, questa è l'impressione che tutti abbiamo avuto, un interesse vero a portare avanti questo tavolo di confronto, e parlo di interesse, a portare avanti questo tavolo di confronto che fa sperare che possano esserci sviluppi ancora concreti e costruttivi.

Sulla questione più in generale invece delle prospettive di sviluppo della cantieristica in Ancona, e non solo del cantiere navale che direttamente conosciamo, su questo i vertici dell'azienda hanno preso atto di quello che noi abbiamo riproposto, cioè che è stato discusso anche in questo Consiglio comunale, cioè del fatto che in questo territorio esistano risorse anche professionali, faccio riferimento a quelli del cantiere *Isa*, ma non solo, risorse professionali che possono e debbono essere tenute in conto come risorse nel momento in cui l'azienda ha progetti e piani di sviluppo, quindi lavoro.

Quindi abbiamo chiarito che non c'è nessuna intenzione di chiedere all'azienda di fare da ammortizzatore sociale, perché non è questo il compito suo. Gli ammortizzatori sociali sono importanti, servono, sono essenziali ma li deve fare lo Stato con altri strumenti.

Quindi non abbiamo chiesto all'azienda di farsi carico a titolo di assistenza sociale dei problemi di occupazione. Abbiamo chiesto all'azienda che nell'ambito del suo fare impresa, e cioè nell'ambito dei programmi e dei progetti di sviluppo dell'attività produttiva, tenga conto e utilizzi e pensi di utilizzare perché sono una risorsa, anche le risorse professionali del territorio.

Su questo ovviamente loro non è che hanno preso nessun impegno specifico e concreto nel primo incontro di ieri. Hanno preso atto di questa nostra segnalazione, riconoscono anche loro che in questo territorio ci sono risorse professionali importanti e su questo avremo successivi momenti di confronto.

La cosa che è stata ribadita a chiare lettere, che *Fincantieri* oggi ha sul cantiere di Ancona un interesse reale non solo a mantenere l'attuale livello produttivo, ma ad accrescerlo per un periodo medio lungo, quindi non per un tamponamento nel periodo breve. Quindi siamo in una fase probabilmente non di mera difesa dell'esistente, ma di possibile sviluppo dell'esistente.

Come, quando, in che misura anche in termini di investimenti da parte di *Fincantieri*, saranno tutte cose che verificheremo ovviamente, e non solo noi, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Quindi questo è stato l'oggetto dell'incontro di ieri e su questo impegno di rivedersi a breve per cominciare ad entrare nel merito delle altre questioni, quelle già sull'agenda ripeto già da tempo oggetto di precedenti accordi, penso che sicuramente da qui alla fine di giugno potremmo probabilmente avere un altro incontro e cominciare a ragionare su una bozza di testo che discuteremo ovviamente e porteremo anche in un momento di riflessione anche al Consiglio comunale, adesso vedremo se attraverso la Commissione consiliare o altri strumenti, per un nuovo aggiornato protocollo d'intesa con impegni chiari e precisi su chi fa cosa e in che termini. Ripeto, sia riprendendo e aggiornando per ciò che non è stato realizzato le precedenti intese, sia aggiungendo nuove questioni e nuovi impegni reciproci, anche con l'Autorità portuale, e comunque con soggetti terzi che riguardano le questioni nuove poste sul tappeto.

(Alle ore 10:16 esce l'assessore Sediari)

PRESIDENTE. Grazie delle spiegazioni, signor Sindaco.

Consiglieri che vogliono intervenire per le proprie considerazioni e opinioni. Se ce ne sono.

Non ci sono richieste, perfetto. Ringrazio il signor Sindaco e dichiaro chiusa l'adunanza.

LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 10:22.

IL PRESIDENTE

MARCELLO MILANI

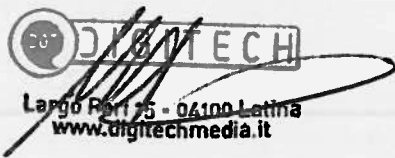


IL VICESEGRETARIO GENERALE

Avv. MASSIMO DEMETRIO SGRIGNUOLI



REDATTO DA: Digitech
di Matteo Bruno – Latina



Indice generale

<u>IN ORDINE AI LAVORI.</u>	<u>2</u>
<u>RINEGOZIAZIONE MUTUI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI. (deliberazione n. 49)</u>	<u>3</u>
<u>COMUNICAZIONI DEL SINDACO SULL'INCONTRO A ROMA PER LA QUESTIONE FINCANTIERI.</u>	<u>12</u>